

difficile momento della ricostruzione, è altrettanto vero, che tali disposizioni vanno esattamente nel senso contrario.

(4-01404)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIACHETTI, NUVOLI, BALDI, VITALI, PERLINI, PANIZ, ARNOLDI, AZZOLINI, CIANI, ROCCHI, SANTINO ADAMO LODDO, MOSELLA, CAPARINI, SARDELLI, LEZZA e CESARO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha consegnato ai parlamentari una tessera che consente l'accesso a tutte le manifestazioni calcistiche regolate dalla Lega Calcio;

tale tessera permette l'accesso alle tribune autorità degli stadi italiani per le manifestazioni calcistiche professionali e non;

la Tribuna Autorità sita all'interno dello Stadio Olimpico di Roma, è gestita dal Coni;

l'eventuale richiesta di partecipazione ad un evento calcistico va richiesta all'Ufficio Relazioni Esterne del Coni, diretto dal dottor Simoncelli;

in occasione della partita di serie A, Roma-Lazio, al momento della conferma dell'accredito è stato comunicato da un funzionario del Coni che ai parlamentari non era assicurato il posto a sedere;

si è potuto invece riscontrare la presenza in tribuna autorità di alcune persone quali: funzionari dello Stato, appartenenti alle Forze dell'ordine, consiglieri comunali, eccetera;

nella tribuna Autorità accedono minori, ciò in totale contrasto con tutte le norme che regolano l'accesso alla stessa —

come e da chi vengano gestiti gli accessi nella tribuna autorità dello Stadio Olimpico di Roma;

se esista un documento del Coni che regola l'accesso e la permanenza all'interno della tribuna autorità;

quali siano, nel caso non esistesse alcun regolamento, i soggetti e i criteri che regolano l'accesso alla tribuna Autorità;

quali siano i soggetti e i criteri che regolano l'assegnazione degli accreditati e dei posti all'interno della Tribuna;

se sia a totale discrezione dei funzionari del Coni e del suo Ufficio relazioni esterne, l'assegnazione dei posti nella tribuna Autorità e d'onore (parte riservata al Coni) dello Stadio di Roma;

quanti siano, nel caso ve ne fossero garantiti, i posti assegnati ai parlamentari della Repubblica e secondo quali criteri vengono assegnati;

quale sia l'ordine di rilevanza istituzionale con il quale vengono assegnati i posti;

come vengano assegnati e con quale criterio, i biglietti per l'accesso alla Tribuna d'onore gestita dal Coni e se anche per tali accreditati esiste un regolamento che disciplina i criteri di assegnazione dei posti;

se il Governo non intenda intervenire presso il Coni al fine di scongiurare situazioni sgradevoli che potrebbero apparire come dei favoritismi, se non addirittura come gestione privatistica;

se il ministro interrogato, in relazione ai fatti esposti in premessa non intenda adoperarsi verso i vertici del Coni per comprendere quali sono gli strumenti migliori da adottare per prevenire polemiche ed incidenti diplomatici; sollecitarli, nel caso non vi fossero delle direttive che regolino l'assegnazione dei posti in tribuna Autorità, a realizzare immediatamente tale atto, o, nel caso tale regolamento vi fosse, che esso venga applicato;

se non ritenga opportuno che ai parlamentari residenti a Roma vengano preassegnati dei posti in tribuna Autorità e che gli stessi possano essere occupati solo in caso di manifesta e formale rinuncia da parte dei parlamentari assegnatari;

quali azioni il Governo intenda intraprendere al fine di richiedere al Coni di rimuovere eventuali atti arbitrari e coloro che eventualmente si fossero resi responsabili di tali arbitrii. (4-01405)

\* \* \*

#### DIFESA

##### Interrogazione a risposta orale:

ANGIONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

alcuni organi di stampa (*Corriere della Sera* del 13 novembre 2001) hanno riportato che: «La nostra missione in Afghanistan adotterà il codice di guerra, in quanto quello di pace è carente di norme, a cominciare da quelle che dovrebbero tutelare l'azione dei nostri militari» —:

quali siano le valutazioni del Governo su tale argomento. (3-00429)

##### Interrogazioni a risposta scritta:

GIACHETTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sabato 10 novembre 2001 si è svolta a Piazza del Popolo a Roma, una manifestazione pubblica, promossa dal quotidiano *il Foglio* e fatta propria dai partiti facenti capo alla coalizione politica denominata Casa delle Libertà, ed in particolare organizzata dal Partito politico Forza Italia, in solidarietà alle vittime del tragico attentato dell'11 settembre 2001 a New York;

tale evento non era da configurarsi all'interno di manifestazioni istituzionali ufficiali;

alla suddetta manifestazione sarebbe stata presente la gloriosa Fanfara dei Bersaglieri;

comunque, erano presenti e si sono esibite persone che indossavano la divisa ufficiale dei Bersaglieri, compreso il caratteristico copricapo —:

se risponda al vero che ad esibirsi nel corso della manifestazione di sabato 10 novembre 2001 che si è svolta a Piazza del Popolo, organizzata dal partito politico Forza Italia, in solidarietà alle vittime del tragico attentato dell'11 settembre 2001 a New York, sia stata effettivamente la Fanfara dei Bersaglieri;

in tal caso, chi ha deciso di far partecipare la Fanfara dei Bersaglieri a tale manifestazione;

quali siano i motivi, in tal caso, che hanno spinto i vertici dell'esercito a permettere la presenza di un corpo militare in forma ufficiale, ad una manifestazione partitica;

qualora l'esibizione sia stata effettivamente dei Bersaglieri, se l'invito a partecipare sia giunto da una organizzazione politica, da esponenti del Governo o eventualmente da uffici della Pubblica Amministrazione;

in caso contrario, come sia stato possibile che persone non autorizzate si siano esibite in una manifestazione politica, indossando la divisa ufficiale dei Bersaglieri, inducendo gravemente i cittadini a ritenere che vi fosse una adesione del corpo a tale manifestazione;

quali provvedimenti il Governo intenda prendere nei confronti delle persone che si sono esibite con la divisa del corpo dei Bersaglieri, a Piazza del Popolo, il 10 novembre 2001;

quali urgenti interventi il Governo intenda adottare al fine di evitare che corpi e reparti militari, simbolo di un intero paese e non riconducibili ad una parte di esso, si astengano dal partecipare in modo ufficiale ad eventi e manifesta-